

COMUNE DI TRIESTE ACCETTAZIONE ATTI
14 SET. 2017
PROT.GEN. N.
SERVIZIO

ATTESTAZIONE / ASSEVERAZIONE

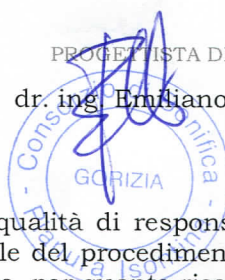
Il sottoscritto **dr. ing. Emiliano Biasutto**, in qualità di progettista abilitato, iscritto all'Ordine degli Ingegneri della provincia di Gorizia con posizione n. 793, per quanto riconducibile alla variante n. 2 al Piano regolatore generale comunale del Comune di Trieste, variante di livello comunale redatta unicamente per il recepimento delle previsioni progettuali contenute nel progetto definitivo di opere pubbliche o di pubblica utilità, relativo all'«Infrastrutturazione del costone carsico triestino – (1° lotto)»,

ATTESTA

- che la variante n. 2 in oggetto rispetta i limiti di flessibilità ed è coerente con gli obiettivi strutturali di piano;
- che la variante n. 2 in oggetto rispetta le condizioni, i limiti e le modalità operative di cui all'art. 2 co. 1 let. a) della L. R. 25 settembre 2015, n. 21, quindi che la stessa è una variante a uno strumento urbanistico dotato di rappresentazione schematica delle strategie di piano, ovvero di piano struttura, che, in particolare:
 - si identifica nelle condizioni di cui all'art. 3, co. 1 let d);
 - osserva i limiti di soglia di cui all'art. 4 co. 1 let. j) «*individuazione, a prescindere dal rispetto delle condizioni di cui all'art. 3, di nuove aree ovvero ampliamento di quelle esistenti destinate a opere pubbliche, di pubblica utilità e per servizi pubblici, contestualmente all'approvazione dei relativi progetti preliminari da parte dei soggetti competenti*»;
 - rispetta le modalità operative di cui all'art. 5, non è tuttavia necessaria la quantificazione degli ulteriori fabbisogni o la dimostrazione della possibilità di individuare nuove zone B, in quanto la variante non determina modificazioni ai carichi insediativi.

- che l'applicazione delle disposizioni di cui al capo II della L. R. 25 settembre 2015, n. 21 è confermata, con riferimento alla fattispecie in esame (approvazione del progetto definitivo di opere pubbliche o di pubblica utilità che costituisce adozione di variante al vigente strumento urbanistico comunale, disciplinata dall'art. 11 co. 2 del D. P. Reg. 20 marzo 2008, n. 86, regolamento di attuazione della L. R. 23 febbraio 2007, n. 5), dall'art. 25 co. 4 della legge stessa.

► PROGETTISTA DELL'INTERVENTO:
dr. ing. Emiliano Biasutto



Il sottoscritto **dr. ing. Giulio Bernetti**, in qualità di responsabile dell'Area Pianificazione Territoriale del Comune di Trieste e di responsabile del procedimento riguardante la proposta di variante urbanistica ed il relativo progetto definitivo, per quanto riconducibile alla variante n. 2 al Piano regolatore generale comunale del Comune di Trieste,

ASSEVERA

- che la variante n. 2 in oggetto rispetta i limiti di flessibilità ed è coerente con gli obiettivi strutturali di piano;
- che la variante n. 2 in oggetto rispetta le condizioni, i limiti e le modalità operative di cui all'art. 2 co. 1 let. a) della L. R. 25 settembre 2015, n. 21, quindi che la stessa soddisfa le condizioni di cui all'art. 3, i limiti di soglia di cui all'art. 4 e le modalità operative di cui all'art. 5, **tenendo conto dell'art. 25 co. 4 della legge stessa**, come sopra esposto dal progettista incaricato della redazione dello strumento urbanistico.

W